

| Codice | Definizione | Descrizione originale | Variante descrizione | Note |
|-------------|--|--|---|---|
| 002-Alv | ALVEOLIZZAZIONE | Presenza di cavità di forma e dimensioni variabili, dette alveoli, spesso interconnesse e con distribuzione non uniforme. | | Forma di degrado segnalata solo in presenza di elementi singolari. |
| 003-Col | COLATURA | Traccia ad andamento verticale. Frequentemente se ne riscontrano numerose ad andamento parallelo. | | |
| 004-ColBio | COLONIZZAZIONE BIOLOGICA | Presenza riscontrabile macroscopicamente di micro e/o macro organismi (alghe, funghi, licheni, muschi, piante superiori). | Viene utilizzata questa definizione per segnalare solo la presenza di muschi. | |
| 006-Cro | CROSTA | Modificazione dello strato superficiale del materiale lapideo. Di spessore variabile, generalmente dura, la crosta è distinguibile dalle parti sottostanti per le caratteristiche morfologiche e spesso per il colore. Può distaccarsi anche spontaneamente dal substrato che, in genere, si presenta disgregato e/o polverulento. | | Forma di degrado segnalata solo in presenza di elementi singolari. |
| 007-Def | DEFORMAZIONE | Variazione della sagoma o della forma che interessa l'intero spessore del materiale. | Viene utilizzata questa definizione per segnalare la sconnessione di singoli elementi costruttivi, in particolare quando il fenomeno ne compromette la stabilità complessiva. | |
| 007A-Def | DEFORMAZIONE var. A | | Sconnessione di elementi lapidei appartenenti a strutture in elevazione. | |
| 007B-Def | DEFORMAZIONE var. B | | Sconnessione di elementi lapidei appartenenti a pavimentazioni. | |
| 007C-Def | DEFORMAZIONE var. C | | Sconnessione di singoli elementi lapidei isolati, o di porzioni di singoli elementi lapidei interessati da fratturazioni passanti. | |
| 008-DegDiff | DEGRADAZIONE DIFFERENZIALE | Perdita di materiale dalla superficie che evidenzia l'eterogeneità della tessitura e della struttura. | Viene utilizzata questa definizione per segnalare un insieme di fenomeni di degrado compresenti, quali disgregazione e distacco. | Forma di degrado segnalata in presenza di malte usate in passato per il consolidamento superficiale delle murature (copertine e giunzioni). |
| 009-DepSup | DEPOSITO SUPERFICIALE | Accumulo di materiali estranei di varia natura, quali polvere, terriccio, guano, ecc. Ha spessore variabile, generalmente scarsa coerenza e scarsa aderenza al materiale sottostante. | | Trattandosi di un fenomeno diffuso su tutte le superfici non viene mappato puntualmente. |
| 010- Disg | DISGREGAZIONE | Decoesione con caduta del materiale sotto forma di polvere o minutissimi frammenti. Talvolta viene utilizzato il termine polverizzazione. | | Forma di degrado segnalata solo in presenza di elementi singolari. |
| 011- Dist | DISTACCO | Soluzione di continuità tra strati di un intonaco, sia tra loro che rispetto al substrato, che prelude, in genere, alla caduta degli strati stessi. | Viene utilizzata questa definizione per segnalare il parziale distacco di parti di elementi costruttivi stratificati (muri a sacco). | |
| 014-Esf | ESFOLIAZIONE | Formazione di una o più porzioni laminari, di spessore molto ridotto e subparallele tra loro, dette sfoglie | | Forma di degrado segnalata solo in presenza di elementi singolari, oppure di fenomeni tali da compromettere la stabilità complessiva dell'elemento costruttivo. |
| 015-Fra | FRATTURAZIONE O FESSURAZIONE | Soluzione di continuità nel materiale che implica lo spostamento reciproco delle parti. | Fratture o fessure passanti. | |
| 015A-Fra | FRATTURAZIONE O FESSURAZIONE var. A | | Parziale soluzione di continuità nel materiale che possa implicare in futuro lo spostamento reciproco delle parti (fratture o fessure profonde). | |

| Codice | Definizione | Descrizione originale | Variante descrizione | Note |
|-------------|---------------------------------------|---|--|---|
| 020-Mac | MACCHIA | Variazione cromatica localizzata della superficie, correlata sia alla presenza di determinati componenti naturali del materiale (concentrazione di pirite nei marmi) sia alla presenza di materiali estranei (acqua, prodotti di ossidazione di materiali metallici, sostanze organiche, vernici, microrganismi per esempio). | | Forma di degrado segnalata solo in presenza di elementi singoli. |
| 021-Man | MANCANZA | Perdita di elementi tridimensionali (braccio di una statua, ansa di un'anfora, brano di una decorazione a rilievo, ecc.). | | Forma di degrado segnalata solo in presenza di elementi singoli, oppure di fenomeni tali da compromettere la stabilità complessiva dell'elemento costruttivo. |
| 021A-Man | MANCANZA var. A | | Perdita di elementi costruttivi significativi per la stabilità complessiva degli elementi strutturali, quali le grappe di ancoraggio tra elementi lapidei. | |
| 021B-Man | MANCANZA var. B | | Fori dovuti alla perdita di elementi costruttivi significativi per la lettura del manufatto, quali i perni di connessione tra i corsi murari lapidei. | |
| 021C-Man | MANCANZA var. C | | Mancanze su elementi lapidei. | |
| 021D-Man | MANCANZA var. D | | Mancanze di singoli elementi su strutture murarie in laterizio. | |
| 021E-Man | MANCANZA var. E | | Mancanze di porzioni estese su strutture murarie in laterizio. | |
| 023-PatBio | PATINA BIOLOGICA | Strato sottile ed omogeneo, costituito prevalentemente da microrganismi, variabile per consistenza, colore e adesione al substrato. | Viene utilizzata questa definizione per segnalare solo la presenza di licheni. | Trattandosi di un fenomeno diffuso su tutte le superfici non viene mappato puntualmente, a esclusione degli elementi singoli. |
| 027-PreVeg | PRESENZA DI VEGETAZIONE | Presenza di individui erbacei, arbustivi o arborei. | Viene utilizzata questa definizione per segnalare solo la presenza di individui erbacei o rampicanti (edera). | |
| 027A-PreVeg | PRESENZA DI VEGETAZIONE var. A | | Presenza di individui arbustivi o arborei. | |
| 027B-PreVeg | PRESENZA DI VEGETAZIONE var. B | | Presenza di residui secchi di individui erbacei o rampicanti. | |
| 029-Sca | SCAGLIATURA | Presenza di parti di forma irregolare, spessore consistente e non uniforme, dette scaglie, generalmente in corrispondenza di soluzioni di continuità del materiale originario. | | Forma di degrado segnalata solo in presenza di elementi singoli, oppure di fenomeni tali da compromettere la stabilità complessiva dell'elemento costruttivo. |

N.B.: per "elementi singoli" si intendono elementi lapidei di particolare interesse dal punto di vista storico e formale, quali basi e capitelli di colonne, fregi, iscrizioni.